Conto Corrente colla Posta

Sabato 30 Novembre 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 286

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

«*Il Paese sarà del Paese*» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

La seduta di ieri del Consiglio Comunale

Pei danneggiati dal terremoto e dalle innondazioni - Borse di studio Marangoni - Intorno al lavoro diurno dei fornai - Per un decreto ministeriale - L'impianto di un quarto forno municipale.

Alle 14. 30 il Sindaco comm. Pecile invita i Consiglieri a prendere i loro posti, e prega il vice segretario rag. Tam di leggere il verbale della precedente seduta che senza osservazioni viene approvato.

L'appello dei presenti

Il rag. Tam procede all'appello nominale dei consiglieri; sono presenti:

Antonini, Battistoni, Bosetti, Collovigh, Comelli, Conti, Cudugnello, Gori, Luzzatto, Magistris, Measso, Murero, Muzzati, Pagani, Pauluzza, Pecile, Pico, di Prampero, Renier, Salvadori, Della Schiava, Schiavi L. C., di Trento, Vittorello, Zavagna.

Hanno giustificato la loro assenza i consiglieri: Girardini, Montemerli e Belgrado.

A fungere da scrutatori

il Sindaco chiama due Commissioni (essendovi molte nomine) e cioè: Antonini, Collovigh e Vittorello; Salvadori, Battistoni e Gori.

L'interpellanza Collovigh

Sindaco avverte che il consigliere Collovigh ha presentato alla Giunta una interpellanza sulle condizioni di alcune strade, perciò cede all'interpellante la parola.

Collovigh incomincia col far rilevare che le strade di Molin Nuovo, di Godia e di Paderno sono in pessime condizioni.

Crede che se per di là transitasse l'assessore all'igiene dott. Murero, allo spettacolo di certe luride fogne che mandano odori nauseanti, darebbe tosto disposizioni perchè quelle strade venissero subito riattate.

Il consigliere Collovigh dice che forse l'assessore ai lavori pubblici risponderà che allorquando andrà in vigore la disposizione presa dalla Provincia di ridurre la misura dei cerchioni dei carri, le strade diverranno migliori, ma egli afferma che invece la cifra stanziata in bilancio pel rifornimento della ghiaia è insufficiente.

Dimostra poi che in Chiavris è assolutamente indispensabile una nuova fontana per non costringere coloro che abitano dietro la chiesa a percorrere centinaia di metri per provvedersi d'acqua.

Invoca un nuovo cancello al Cimitero di Paderno; l'attuale è indecente.

Parla poi della insufficienza dell'illuminazione ai casali del Cormor e reclama provvedimenti analoghi.

Nello stesso senso invoca un miglioramento di salario ai Vigili rurali.

La risposta del Sindaco

Sindaco rileva che l'interpellanza Collovigh è troppo generica e perciò la Giunta è un po' perplessa nel rispondere perche non ha sott'occhio tutti gli elementi che occorrerebbero.

Rileva che tutte le frazioni, massime nella presente stagione, hanno le strade un po' malagevoli, ma ciò deriva dal sempre maggiore movimento. La Giunta però, per l'anno prossimo, stanzierà una maggior cifra in bilancio per la ghiaia; fa però presente che si dovrà pagarla a prezzo maggiore di quello dello scorso anno.

Anche per la sistemazione dell'illuminazione sono in corso degli studi.

Rileva che non è esatto il dire che in Chiavris vi sia una sola fontana; vi è quella del Piazzale della quale tutti si servono.

In quanto al servizio dei Vigili Rurali, il Sindaco osserva che potrebbe procedere meglio tanto più che questi agenti non sono poi troppo gravati di mansioni.

Accerta però che l'egregio Ispettore della Vigilanza Urbana sig. Ragazzoni, sta studiando ed occupandosi attivamente perchè il servizio si completi e si perfezioni.

Collovigh non può dichiararsi soddisfatto, ma ad ogni modo raccomanda vivamente che si provveda a tutti i bisogni delle frazioni da lui dimostrati urgenti.

PER I DANNEGGIATI

dal terremoto e dalle inondazioni

Si passa all'ordine del giorno.

L'oggetto reca:

1. Sussidio ai danneggiati dal terremoto nella Calabria e dalle inondazioni nell'Italia Superiore.

Sindaco. Il nostro paese, *favorito* dalla natura di tante bellezze, pare abbia anche la triste prerogativa di periodiche sventure....

Era ancora fresco il doloroso ricordo del terremoto, che due anni or sono danneggiò così tristamente la regione Calabrese, quando di nuovo quel lembo sventurato del nostro suolo è stato colpito da un'altra immane disgrazia.... E prima ancora che ci fossimo riavuti dal doloroso stupore causato dai disastri che colpirono i nostri fratelli del mezzogiorno, altri guai, di natura diversa, ma non meno terribili nelle loro conseguenze, sono venuti a desolare la fertile vallata del Po, e parte della regione Veneta, gettando nello sbigottimento e nella miseria quelle laboriose popolazioni, che dalle rotte dei fiumi vedono demolite le loro case, rovinati i loro terreni.

Udine, che ha sempre dimostrato di sentire altamente la commiserazione per i fratelli sofferenti, non può negare il suo modesto contributo all'opera di carità che con fervido slancio da ogni parte d'Italia si rivolge a soccorrere quelli che furono così gravemente provati dalla sventura.

La Giunta perciò propone di erogare la somma di lire 1000 a sollievo di tante miserie, e di dividerla in due uguali parti fra i danneggiati dal *terremoto* e quelli dalle *inondazioni*, facendo pervenire le somme a destino.

Measso Qualora, come si presume, il *Comitato* istituitosi a Venezia dia affidamenti, propone che la somma devoluta dalla Giunta venga inviata a quello *piuttosto che al Comitato di Milano.*

Cudugnello si meraviglia che il Comitato di *Venezia, in un'opera di beneficenza*, intenda quasi far la concorrenza a quello di Milano, chiedendo *per favore di poter distribuire lui la* offerta di Udine. Propone che si mandi la somma al Comitato di Milano.

Magistris rileva che a queste periodiche sventure succedono delle periodiche inchieste per stabilire dove vanno a finire i denari.

Ciò che deve sopratutto preoccupare è la serietà e l'onestà dei comitati perchè non accada quello che è avvenuto in passato, e che cioè i denari della publica beneficenza vadano sperperati o malamente ripartiti.

Posta ai voti la proposta di sussidio è approvata ad unanimità.

Senza discussione

si approvano gli oggetti

2. Ospedale Civile. Modificazioni alla pianta organica Amministrativa. Seconda lettura.

3. Scuole Elementari. *Passaggio in ruolo* di una classe del corso superiore femminile urbano. Seconda lett.

La refezione scolastica

Il Segretario dà lettura della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta.

Measso domanda spiegazioni. Leggendo tale delibera risulta che la proposta Bottos Angelo si limita al solo salame e formaggio.

La ratifica è approvata ad unanimità.

Il lavoro diurno dei fornai

Si passa all'oggetto

4 bis. Ratifica della deliberazione 22 Novembre 1907 N. 10267 presa per l'urgenza dalla Giunta Municipale relativa all'orario del lavoro per i panettieri, fornai e pasticcieri.

Sinduco rileva che l'esperimento di abolizione del lavoro notturno dei fornai ha incontrato anche nella nostra città difficoltà superiori all'spettazione. *Ma deve dirlo francamente:* non si tratta di difficoltà tecniche nella produzione del pane, difficoltà che i panifici volonterosi, hanno saputo vincere; ma sopratutto di uno scarso buon volere di far riuscire la proposta innovazione.

La Giunta aveva procurato di persuadere proprietari ed operai a fare un esperimento di 15 giorni, cercando *di ottenere* che riuscisse; ma all'atto pratico il buon volere venne meno, e contro l'applicazione dell'umanitaria iniziativa si sollevarono mille difficoltà.

In origine la Giunta intendeva si applicasse il riposo secondo l'orario di *Torino, da mezzanotte alle quattro;* il Consiglio sanitario suggerì che l'orario fosse protratto dalle 9 alle 6. Ora quest'orario presenta inconvenienti. Perciò la Giunta propone il riposo dalle 9 alle 4, come suggerito dall'ufficio del Lavoro; e si augura che il Consiglio comunale approvi la sua deliberazione e che essa trovi il generale consenso degl'*interessati*, degl'*impreditori* e degli operai.

Measso. Rileva la gravità dello esperimento. Il *governo*, compreso di questa gravità, ha fatto studiare la questione dall'Ufficio del lavoro. Nota come anche *il Governo sarà costretto* a dare carattere transitorio alla legge.

Raccomanda che il Comune non insista sulle conseguenze *delle contravvenzioni* elevate, ciò per ragioni intuitive, morali, ed anche giuridiche.

Magistris — ritiene che i fornai debbano essere grati al Comune per l'abolizione del lavoro notturno. Rileva che il malvolere dei fornai proprietari fu certo inferiore alle difficoltà tecniche che presentava la riforma. Ciò dice per la verità e non per difendere i proprietari. Sopratutto si deve notare che il pubblico si è mostrato restio alla riforma.

Sindaco risponde agli oratori rilevando, innanzitutto la bontà intrinseca della riforma nei riguardi della classe lavoratrice.

Sostiene che le vere difficoltà che si appongono all'attuazione della riforma sono semplicemente il malvolere dei proprietari e le esigenze dei clienti che non riescono ad abituarsi ai nuovi orari.

Ricorda l'invito diramato alle Rappresentanze dei vicini Comuni, di attuare la riforma precedendo la legge governativa. Martignacco e S. Giorgio della Richinvelda, han risposto che da tempo immemorabile, il pane si fabbrica dalle 5, 6 della mattina in poi.

Riguardo poi alle contravvenzioni nota che la Giunta, ha *già* provveduto, a titolo di conciliazione, perchè i contravventori non sieno inviati dinnanzi al Pretore.

Measso raccomanda ancora di contemperare le esigenze della Autorità *Comunale con la mitezza e la clemenza.* Si veda quindi di non infierire sui fornai trasgressori.

Il *cons.* Measso quindi dice di avere un solo appunto da fare alla Giunta, ed è l'eccessiva fretta con cui ha voluto *attuare* il *provvedimento*, senza attendere l'iniziativa del Governo. Afferma però che egli sostanzialmente approva il *concetto informatore* della riforma.

Magistris rileva che per temperare *gli effetti del provvedimento*, bisogna fare appello ai lavoratori che dopo essersi tanto agitati per ottenere l'abolizione del *lavoro notturno*, *si sono* poi offerti ai proprietari per trasgredire l'ordinanza del Sindaco che attuava appunto la riforma. I lavoranti *fornai*, è doloroso dirlo, non hanno ancora raggiunto quel grado di coscienza che possa metterli in condizione di sentire e di tutelare i propri interessi di classe.

Sindaco dichiara che sono verità inconfutabili quelle dette dal consigliere Magistris; purtroppo certi operai furono i primi a trasgredire l'ordinanza del Comune.

Posta ai voti la ratifica della Giunta è approvata all'unanimità.

Nomine

Il *Sindaco* invita i consiglieri a deporre la *scheda nelle urne per* la nomina di cui agli oggetti

5. Nomine e surrogazioni nei servizi Municipali.

6. Nomine e surrogazioni presso le Istituzioni Pubbliche di Beneficenza ed altri *Enti*.

Measso dichiara che non può accettare la carica di revisore dei conti.

Cudugnello vorrebbe *rimandare* la votazione perchè si tratta di una cinquantina di nomi e sarebbe utile un affiatamento.

Sindaco. Se vuole possiamo sospendere per cinque minuti la seduta. Del resto debbo rilevare che si tratta di nomi di persone che fecero già ottima prova nel disimpegno delle loro mansioni.

Ecco i risultati della votazione:

Servizi Comunali

Museo e Biblioteca

Pierpaoli prof. Nazzareno; Lazzari prof. Roberto.

Revisori dei Conti

Doretti avv. Giuseppe.

Consiglio Provinciale Scolastico

Caratti avv. nob. Umberto; Comelli avv. *Giuseppe.*

Commissione d'ornato

Del Puppo prof. Giovanni; Cudugnello ing. Enrico.

Commissione monumenti

Del Puppo prof. Giovanni; Liso Leonardo

Commissione tassa famiglia

Membri effettivi: Levi avv. *Giovanni*, Muzzati Girolamo, Michelazzi Giovanni Barbieri cav. Luigi, Piva Italico, Comino Santo, Gori Giuseppe, *Bissattini* Giovanni, Marcolini Pietro, Degani Luigi.

Membri supplenti: *Tunini Romolo*, Conti Attilio.

Commissione sorveglianza delle scuole

Novelli Edvige, Peloi Giulia, Ferrucci Arturo, Radina Giuseppe, Della Porta conte Giovanni, Riva dott. Giuseppe, Cremese Antonio, Perotti Galeazzo, Bessone Lorenzo, Gnesutta Raimondo.

Istituzioni di Beneficenza

Cassa di Risparmio

Marioni rag. Gio. Batta.

Commissaria Uccellis

De Brandis co. Enrico.

Congregazione di Carità

Pignat Luigi, Conti avv. Giuseppe, Selan dott. Umberto.

Istituto Micesio

De Brandis co. Enrico.

Istituto Renati

Mangilli *march.* Francesco.

Monte di Pietà

Pagani Camillo.

Casa di Ricovero.

Angelini dott. Corradino.

Confraternita dei Calzolai

Presidente: Bigotti Luigi; Membro Carrara Giuseppe.

Civico Ospedale

Perusini dott. Costantino, Sandri Pietro, De Toni ing. Lorenzo Capsoni avv. Urbano.

Ospizio Cronici

Perusini dott. Costantino.

Consorzio Ledra

Sandri Pietro.

Per un concorso annullato

Un discorso dell'ass. Comelli

Si passa all'oggetto

7. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni del Decreto Ministeriale 26 Ottobre 1907 che annulla il concorso bandito dal R. Provveditore agli studi con avviso *17 Giugno 1907* per posti vacanti nelle Scuole elementari del Comune.

L'assessore Comelli così dice:

Signori Consiglieri!

Il Comune di Udine fino dalla promulgazione della legge 19 febbraio 1903 sulla *nomina e conferma degli* insegnanti elementari ebbe ad occuparsi della questione riguardante i concorsi per titoli *ed esami. E' ben vero* che in questa parte la legge si presta ad interpretazioni diverse riguardo al valore dell'esame *negli effetti* delle graduazione, tanto che vi fu chi sostenne che l'esame stesso non abbia altro valore che quello di *aggiungere* un elemento accessorio di giudizio per la graduazione dei concorrenti, i quali tutti devono entrare ad ogni modo nella graduatoria, qualunque sia l'esito dell'esame, solo perchè sono provvisti del titolo d'abilitazione all'insegnamento; ma il Comune di Udine ha sempre ritenuto, secondo la comune e costante giurisprudenza e la consuetudine osservata in tutti i concorsi in cui si richieda una prova d'esame, che questa debba avere una ben diversa importanza, ed influire in modo diretto sulla eleggibilità del candidato. *Quindi* la necessità di fissare un limite di classificazione il quale serva di criterio per dichiarare il concorrente eleggibile o non eleggibile.

Ragioni logiche, morali o di analogia, che furono altra volta ampliamente esposte in questa stessa aula, suffragano la nostra interpretazione.

E infatti a quale scopo la legge concederebbe la facoltà dell'esame ai Comuni che assegnano stipendi superiori al minimo obbligatorio, se di un esito negativo non si dovesse tenere alcun conto?

Col criterio dalla *Giunta combattuto*, il Comune si troverebbe nella singolare condizione di aver pagata una Commissione perchè scelga i buoni dai meno buoni, per poi essere costretto, in determinate circostanze, ad accettare i meno buoni.

Trattandosi di concorsi per soli titoli, si capisce che tutti gli ammessi al concorso debbano reputarsi eleggibili, possedendo essi il titolo essenziale e mancando al Comune ogni altro mezzo di constatazione del loro valore; ma quando interviene l'esame, che è la prova delle condizioni attuali di capacità o di cultura dell'aspirante, non pare discutibile che chi è stato giudicato con voto scadente possa avere il diritto alla eleggilità e forse anche alla nomina.

Del resto questa massima è osservata in tutti i concorsi per titoli ed esami banditi dallo Stato o da altre Amministrazioni pubbliche, nei quali non soltanto è stabilito un limite di classificazione complessiva per conseguire la eleggibilità, ma anche un limite di classificazione per l'ammissione dalla prova scritta alle prove orali o pratiche.

Del resto, a parte ogni altra considerazione, il Comune di Udine non ha fatto che seguire norme che gli furono tracciate dallo stesso Ministero. Infatti nel Decreto 7 Dicembre 1904 del Ministro Orlando, riguardo ad un ricorso bandito sotto l'impero della legge 1903 (Nasi) che anche oggi ha pieno vigore, si diceva testualmente che «essendo il concorso per titoli e per esame, chi non abbia ottenuto in questi la richiesta approvazione non ha certamente diritto di dolersi se non è stato compreso nelle nomine che si son fatte, e che il criterio *degli otto* decimi stabilito dalla Commissione è un criterio giustissimo e non contrario a veruna disposizione legislativa o regolamentare».

Il posteriore regolamento 12 Giugno 1904 nulla aggiunge a quanto la legge stabilisce in questa materia: di nuovo non contiene altro che le modalità delle prove d'esame e del computo della media. Non fa parola riguardo al limite di classificazione per l'idoneità, limite che non può essere riservato altro che alle amministrazioni locali, secondo le condizioni fissate dai regolamenti speciali deliberati dal Consiglio Comunale ed approvati dal Cons. scolastico, a termine dell'art. 126 del sopracitato R. Decreto.

×

Il maestro Cosmi — *haeret lateri letalis harundo* — nel giugno p.p. sporse denuncia al Ministero della P. I. contro l'*avviso di concorso* pubblicato d'ufficio dal R. Provveditore in data del 17 Giugno 1907 ad alcuni posti d'insegnamento *vacanti nel nostro Comune*.

In questo bando era stabilito, secondo le norme suggerite dal Decreto Ministeriale già ricordato e secondo i sopra esposti motivi, che «non saranno «dichiarati eleggibili a termini degli «articoli 136 e 137 del Reg. gen. per «l'istruzione elementare i concorrenti «che non abbiano conseguito nel voto «medio dei titoli con quello delle prove «di esame almeno 8 decimi se aspi«rano al corso superiore e 7 decimi «se aspirano al corso inferiore».

Fra gli altri motivi di nullità, taluni dei quali contraddicenti a condizioni di fatto che dovevano esser note allo stesso ricorrente, il Ministero ne accolse due, uno di questi, ed è il più importante, riguarda appunto la questione fondamentale concernente i criteri per la eleggibilità. Il Cosmi sostiene che non sia consentito di classificare i concorrenti in idonei e non idonei, ma di graduarli tutti, proponendo una terna dei relativamente migliori, qualunque sia stato, l'esito degli esami.

Il Ministero non accolse nè le tesi del Cosmi, nè la tesi del Comune, sentenziando «che non può approvarsi la «determinazione di un minimo di 8 «decimi nella votazione per la eleggi«bilità a posti di grado superiore e «di 7 decimi per quella a posti di «grado inferiore, perchè il criterio di «capacità si stabilisce colla metà più «uno dei punti riportati secondo la me«dia delle votazioni sui titoli e sulle «prove di esami»

Donde il Ministero abbia attinto questo nuovissimo ed assai discutibile precetto nessuno lo saprà mai.

Un limite di classificazione per l'idoneità è dunque ammesso dallo stesso Ministero; se non che si può dire che anche questo è assolutamente arbitrario, non imposto da alcuna disposizione di legge o di regolamento, nè suggerito da norme di giurisprudenza e neppure da semplici istruzioni governative.

Il criterio invece seguito dal nostro Comune, se si può chiamare arbitrario, è però determinato da esigenze e da convenienze locali da gran tempo seguite in questo ed in altri Comuni, e convalidate dal Consiglio Comunale e dall'autorità scolastica competente.

Ed è appunto su questo principalissimo criterio che noi desideriamo di conoscere il pensiero del Consiglio di Stato. Le altre questioni di forma e di procedura sollevate dal Cosmi assumono un'importanza del tutto secondaria di fronte a questa che rappresenta per noi il nodo della controversia.

×

Il secondo motivo per *il* quale il Ministero credette di annullare sopra semplice denuncia il nostro concorso, si fonda sul fatto che *il* bando fu pubblicato dal R. Provveditore, anzichè direttamente dal Consiglio Scolastico dopo la scadenza del termine fissato per la pubblicazione degli avvisi di concorso.

Anche qui, ci troviamo di fronte ad una contraria opinione affermata dallo stesso Ministero. Infatti nel Decreto 2 giugno 1906, su precedente ricorso dell'attuale denunziante, contro la eccezione fatta da questo sulla pretesa irregolarità dell'avviso di concorso dell'anno passato, si affermava testualmente: «sta contro il fatto, *che appunto perchè scaduto il termine di legge, l'avviso fu fatto d'ufficio dal R. Provveditore;*» è quindi riconosciuta in questo funzionario la facoltà di bandire per conto dal Cons. scolastico, il concorso d'ufficio.

Si aggiunga che lo stesso Cons. Scolastico aveva quest'anno a ciò autorizzato il Provveditore nella seduta del 25 Maggio p. p. come risulta dai verbali del Consiglio medesimo, e come avvenne in altri casi consimili.

L'osservazione del Ministero che «il Consiglio abbia dato una autorizzazione generica al Provveditore, lasciando quasi pensare che abbia voluto rinunziare ad un diritto e ad un dovere impostogli dalla legge, non ha fondamento, perchè se pure non erano specificatamente denominati i Comuni per i quali si autorizzava il provvedimento in parola, questi venivano necessariamente indicati dopo la lettura dell'elenco dei Comuni i quali avevano già deliberato di aprire il concorso entro i termini normali.

Non m'indugio sugli altri motivi portati dal denunziante, i quali costituiscono una quantità di affermazioni menzognere.

Si nega per esempio l'esistenza di un regolamento sulla nomina e sui concorsi, dopo aver scagliato per anni interi contro di questo, pubbliche contumelie; si finge di ignorare che una certa disposizione riguardante gli stipendi dei maestri elementari contenuta nel Reg. del 1902 è stata abrogata dal Comune, appunto in seguito alla legge del 1903 ecc.

×

Data adunque la poca consistenza e serietà che hanno, a nostro vedere, le motivazioni del recente Decreto ministeriale, date le gravi conseguenze di cui può essere causa il decretato annullamento dell'avviso di concorso pubblicato dal Provveditore, data l'importanza della quistione principale su cui ho dovuto intrattenere il Consiglio, la Giunta avrebbe deliberato che venga interposto ricorso alla quarta sezione del Consiglio di Stato.

Sindaco mette ai voti la proposta della Giunta. E' approvata senza discussione.

Borsa di studio medica e legale della Fondazione Marangoni

Si passa agli oggetti:

7. *ter.* Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, del Decreto 23 Novembre 1907 N. 38716 col quale il signor Prefetto della Provincia ha annullato la deliberazione consigliare 14 Ottobre 1907 relativa al conferimento di due borse di studio.

Il Segretario dà lettura dei Decreti prefettizi che annullano l'assegnazione della borsa agli studenti Del Missier ed Ermacora, in seguito al ricorso dello studente Valentinis.

La lunga lettura è seguita dalla disattenzione generale.

Il cons. Cudugnello ad un tratto interrompe per affermare, che, cod quel decreto, si vuol prendere in giro il Consiglio. Molti *consiglieri approvano*.

Sindaco. Si lasci completare la lettura, poi i signori consiglieri faranno le loro osservazioni.

Terminata la lettura il sindaco a nome della Giunta propone il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale

avuta lettura del Decreto 22 novembre corr. N. 38868 col quale il sig. Prefetto della Provincia ha annullato la deliberazione consigliare 14 ottobre 1907 relativa a conferimento della borsa di studio medico della Fondazione Marangoni;

su proposta della Giunta Municipale delibera

I. Di ricorrere contro il decreto precitato al Governo del Re a mente dell'art. 192 della Legge Comunale e Provinciale.

II. Di interessare il Sindaco a promuovere dalla Commissione amministratrice della Fondazione Borse di Studio Marangoni le modificazioni allo Statuto necessarie a rimuovere gl'inconvenienti verificatisi nel I concorso, per le eventuali deliberazioni nel caso in cui il Comune rimanesse soccombente nel ricorso.

Renier — ha poche parole da dire. Innanzitutto, rileva, in linea di fatto, che ci sono dei particolari di fatto inesatti nel primo decreto prefettizio. Afferma che non è sua intenzione iniziare una discussione ormai esaurita in una recente seduta privata. Rileva che lo statuto è redatto in una forma ambigua che può prestarsi a varie interpretazioni. La Giunta farà quindi bene a promuovere delle modifiche, non nella sostanza, ma nella forma della relazione; modifiche che dovranno riaffermare i concetti che hanno determinato il Consiglio ad assegnare le borse agli studenti Del Missier ed Ermacora.

Egli crede che la borsa possa darsi tanto a coloro che hanno soltanto compiuto il Liceo quanto a coloro che già hanno iniziato una parte degli studi universitari.

Crede inoltre che tale sia stato il concetto del testatore, sempre inteso che i giovani diano prove di attività e buon volere negli studi.

Cudugnello rileva che nello Statuto manca una disposizione transitoria per beneficare quegli studenti che non poterono concorrere perchè il Regolamento non veniva mai approvato.

Schiavi non si oppone alla proposta della Giunta, ma non crede impossibile che questo stato di cose si possa mutare.

Crede che il Comune possa ricorrere al Consiglio di Stato, ma ciò che lo impressiona è il seguito di questa faccenda perchè anche se ricorriamo al Governo del Re, prima che ci pervenga la risposta correrà del lunghissimo tempo. Crede anzi che la questione non sarà risolta nemmeno fra due o tre anni.

Chi ha il diritto di ricorrere?

Sono i signori Del Missier ed Ermacora.

Il collega on. Girardini presentò la cosa sotto un aspetto affascinante, ma questo fascino non esiste sempre.

Rileva che a furia di borse che non furono assegnate, perchè lo statuto non era approvato, abbiamo giacenti ben 32,000 lire.

Perciò la Giunta farà bene ad accontentare i due studenti cogli avanzi del fondo, poi discutere la proposta della Prefettura, quindi portare di nuovo in Consiglio lo Statuto, discuterlo e approvarlo colle nuove modificazioni.

Sindaco, come raccomandazione, accetta le proposte del consigliere Schiavi.

Quindi le proposte della Giunta restano approvate.

Analogo ordine del giorno viene dal Consiglio votato per le Borse di studio legale.

Pubblica illuminazione elettrica

Si passa all'oggetto

8. Pubblica illuminazione elettrica. Liquidazione e collaudo dei lavori di impianto e determinazione del compenso all'Ingegnere progettista e direttore.

Pico offre brevi spiegazioni, invita il Consiglio ad approvare la liquidazione ed il compenso di L. 150 agli eredi dell'ing. Cardin Fontana che a quei lavori attese con somma diligenza.

Senza discussione il Consiglio approva.

Innalzamento di una tettoia

L'oggetto reca

9. Proposta di innalzamento della tettoia-palestra annessa al fabbricato scolastico urbano di S. Domenico.

Sindaco. Il Consiglio ha in precedenza approvato la proposta di sostituire con lamiera di zinco la copertura della tettoia per la Palestra nelle scuole di S. Domenico.

Nell'esaminare le condizioni della tettoia, l'operaio costruttore dimostrò la necessità di rialzarla.

Il Sindaco crede che il Consiglio approverà la piccola maggior spesa in vista anche del prossimo funzionamento del Ricreatorio «Carlo Facci».

Di Trento. La tettoia sarà però sempre di zinco?

Sindaco. Certamente, come il Consiglio aveva già approvato.

Senza osservazioni il Consiglio approva l'innalzamento della tettoia nella Palestra delle Scuole di S. Domenico.

Panificio Comunale

Si passa all'oggetto

10. Approvazione della spesa di impianto del Panificio Comunale.

Sindaco, ricordando che il consigliere Measso, nell'ultima seduta espresse il desiderio di conoscere una relazione dettagliata intorno all'impianto del Forno Comunale, dichiara di aver fatto preparare tale relazione di cui fa dar lettura dal rag. Tam.

Measso rileva che la relazione della Commissione è pregievole poichè è la giustificazione di quelle cifre che già il Sindaco aveva esposte nella precedente seduta. Crede giustificata l'urgenza della costruzione di un nuovo Forno Municipale, ma critica il sistema amministrativo che secondo lui è errato.

Non si può — dice — ogni qual volta un lavoro si reputa urgente, nominare una Commissione coll'incarico di far tutto.

Ripete poi quello che disse in precedenza e cioè che venne presentata una liquidazione dell'impresa e non dell'Ufficio Tecnico....

Sindaco. Perdoni il consigliere Measso, ma quella relazione era proprio dell'Ufficio Tecnico.

Measso continua dimostrando che la liquidazione dell'Ufficio Tecnico e quella dell'impresa devono essere fatte indipendentemente, così si avrà maggior garanzia di controllo,

Sindaco. Ripete che la liquidazione era stata fatta dall'Ufficio Tecnico; del resto trattandosi di un servizio municipalizzato, la Giunta ha creduto di lasciare una certa libertà alla Commissione.

Il Forno era indispensabile di fronte alla disposizione del lavoro diurno che è andata in vigore ed anche per sopperire ai bisogni della cittadinanza che sono sempre crescenti.

Dopo tali dichiarazioni il Consiglio approva la spesa d'impianto del Panificio Comunale.

I banchi nelle scuole

Si passa all'oggetto

11. Fornitura di banchi per le scuole elementari.

Pico. Per provvedere all'arredamento delle aule attuali per quest'anno e per il venturo anno, occorrono i banchi in numero rilevante. La Giunta propone di affidare il lavoro alla Ditta Fratelli Pecile che offre garanzia di eseguire bene il lavoro.

I banchi occorrenti sono circa 240.

Measso. Quanto verranno a costare ognuno?

Pico. Il prezzo pagato in precedenza e cioè 24 lire per banchi a 2 posti e L. 17 per quelli ad un posto.

Cudugnello e *Bosetti* chiedono se la Giunta ha pensato a suddividere il lavoro e cioè accordare qualche lotto a dei piccoli proprietari falegnami.

Sindaco rileva che quest'esperimento non diede troppo buona prova, però terrà conto delle raccomandazioni del consigliere Bosetti.

Senz'altre osservazioni si approva la proposta della Giunta.

Una latrina in Vicolo Brovedan

Si passa all'oggetto

12. Approvazione del progetto per la costruzione di una latrina pubblica in Vicolo Brovedan con affittanza del locale necessario dal signor Gio. Battista Pellegrini.

Pico riferisce sull'oggetto dimostrando la necessità e l'urgenza di costruire una latrina in quella località. La spesa sarà di L. 3500 circa e la Ditta G. B. Pellegrini e C.o cede il locale verso la somma di 400 lire annue d'affitto, per 25 anni.

Measso. Si preoccupa dal lato igienico di questa questione. Non vorrebbe — se non si pensa alla circolazione dell'aria — che in quel luogo, circondato di fabbricati, si dovesse andar incontro a lagnanze da parte del pubblico per tale latrina.

Murero (assessore all'igiene) Siccome in quel luogo moltissimi son coloro che vanno a fare.... ciò che non dovrebbero, così costruendo la latrina l'igiene ne avrà tanto di guadagnato.

Sindaco pone ai voti la proposta della Giunta, che risulta approvata, quindi il Consiglio si riunisce in seduta segreta.

In seduta segreta

Il Consiglio, in seduta segreta, discusse sopra i seguenti oggetti:

13 Ratifica della deliberazione 23 Ottobre 1907 N. 10049 presa per l'urgenza dalla Giunta Municipale relativa a nomine provvisorie e ad incarichi nel personale insegnante delle scuole elementari.

Il Consiglio Comunale ha ratificato le nomine fatte d'urgenza dalla Giunta Comunale in seduta del 23 ottobre 1907 dei seguenti insegnanti:

Scuole Superiori Maschili Urbane

Bertoli Anna, Zucco Gio Batta, Della Vedova-Bortolussi Gemma.

Scuole Superiori Femminili Urbane

Croattini Francesca, Fior Cornelia, Ronchi Del Re Silvia.

Scuole Inferiori Maschili Urbane

Brisighelli Adele, Forni Emma, Fadini Cesira, Cracco Usuci Edvige, Daniels Carmela, Taddio Gemma.

Scuole inferiori femminili urbane

Zocca Elisa.

Scuole rurali superiori

Ottel Giulio Cesare, Eller Amelia.

Scuole rurali inferiori

Biancuzzi Clotilde, Bortoluzzi Nilla, Locatelli Beatrice, Piva Eugenia, Della Schiava Pia, Vendramin Marcella, Coccolo Maria.

Oggetto

14. Ospedale Civile. Aumento di stipendio al Medico Direttore. II. lettura.

Approvato.

Oggetto

15. Sussidio alla vedova del defunto vigile urbano Angelo Piacenzotto. Seconda lettura.

Approvato.

Oggetto

16. Nomina dell'Ingegnere Capo del Comune.

A unanimità di voti il Consiglio nomina per un anno di prova a Ingegnere Capo del Comune il sig. Polverosi ing. Attilio.

Oggetto

17. Domanda della già maestra comunale signora Giulia Perissinotti vedova Driussi intesa ad ottenere sistemazione della pensione di riposo.

Il Consiglio accorda l'aumento della pensione alla suddetta maestra, alla quale era stata liquidata in precedenza non già sullo stipendio di quando lasciò effettivamente il servizio (1896), ma su quello che percepiva nel 1885.

Oggetto

18. Promozioni nel personale degli impiegati daziari.

Il Consiglio promuove a Ricevitore il signor Padovani Tito; ad applicato di I.a il signor Giovanni Muschietti, ad applicato di II.a il signor Antonio Venzo.

Oggetto

19. Ospedale Civile. Nomina del signor Lugo Enrico al posto di diurnista.

Approvata la nomina del sig. Lugo.

Oggetto

20. Domanda per sussidio della signorina Giovanna Maria Cella di Balilla.

Il Consiglio non accorda il sussidio.

Oggetto

20 *bis.* Proposta di riconferma quinquennale degli impiegati municipali signori Blasoni Pietro, Leoardon Gio. Battista, Pagnutti Gino, Plebani Alessandro e Toso rag. Giovanni.

Il Consiglio con voto unanime riconferma i suddetti impiegati.

Oggetto

21. Proposta di aumento di salario alla bidella addetta allo stabilimento scolastico rurale di Paderno.

Rimandato alla prossima seduta.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Per il Ricreatorio popolare "Carlo Facci"

Domani alle ore 11, in una sala del Municipio, avrà luogo una seduta alla quale sono invitati i componenti del Comitato Generale per il Ricreatorio «Carlo Facci» onde procedere alla nomina della Giunta esecutiva.

CAMERA DEL LAVORO

Il Consiglio della Lega muratori

ebbe ieri sera un abboccamento colla Commissione Esecutiva della Camera di lavoro; vennero esposti a cuni *desiderata* della lega e dimostrata la necessità di intensificare l'opera di propaganda.

La Commissione Esecutiva, riconoscendo legittime le aspirazioni dei muratori, diede affidamento di prestarsi in loro favore e di cooperare con essi per la propaganda.

Società operaia generale

Questa sera alle ore 20 e mezza si riunisce in seduta la Direzione della Società operaia generale per discutere e deliberare su diversi oggetti.

L'assemblea dei farmacisti

fissata per stamane alle ore 10 venne rimandata alle 3 pom. perchè moltissimi farmacisti intervenuti desiderarono sbrigare prima i loro affari in città.

Come abbiamo detto la riunione seguirà nella sede dell'Unione Esercenti in Via Grazzano 6 per procedere alla nomina del presidente dell'Associazione Farmaceutica Friulana in sostituzione del rinunciante sig. Zuliani; alla nomina delle altre cariche sociali ed alla approvazione del resoconto finanziario del biennio 1905-1906.

Cattedra Ambulante Provinciale

In questi giorni hanno luogo Conferenze a Ipplis, Amaro, Piano d'Arta, Morsano, Gradisca, Istrago, Artegna. *Corsi serali*: Rorai Grande, Togliano Sanguarzo, Gagliano, Purgessimo, Rualis.

Consorzio antifilloserico Friulano

Nella ventura settimana comincieranno le consegne delle barbatelle bimembri a quei soci che hanno prenotato per consegna autunno.

Fra breve il Consorzio diramerà fra i suoi soci un programma di *Concorso a premi per impianto di vigneti* con viti innestate sulle americane.

Continuano fino ad esaurimento le prenotazioni.

UNA CONFERENZA

Per una nuova democrazia è il titolo di una conferenza che il pubblicista Filippo Naldi terrà domani, domenica, alla Palestra Ginnastica.

E' ammesso il contradditorio Tutte le Società politiche s'intendono invitate. L'ingresso sarà libero.

La commenda al Preside dell'Istituto

Oggi il prof. cav. ing. Massimo Misani compie il 40° anno d'insegnamento ed il 30° di Preside.

Apprendiamo che il Ministro della Istruzione pubblica on. Rava ha oggi stesso *partecipato telegraficamente* al cav. Misani il conferimento della commenda.

Congratulazioni.

Intorno al dissesto di Gemona

Veniamo informati che l'on. avv. Umberto Caratti, essendo stato nominato l'avv. Celotti curatore del fallimento Liva, nella sola possibilità della eventuale insorgenza di qualche ragione di conflitto, ha creduto frattanto di declinare l'incarico di assistere il dott. Federico Pasquali nella procedura *di fallimento*.

Questi resta affidato al patrocinio dell'avv. Vincenzo Casasola.

×

Ieri il dott. Pasquali fu lungamente interrogato dal Giudice istruttore.

Sappiamo che il cav. Stroili ha presentato le dimissioni anche da consigliere della Camera di Commercio.

I cavalli del servizio Pompe Funebri

La visita ai cavalli addetti al servizio delle Pompe Funebri che doveva aver luogo lunedì 2 dicembre è stata rimandata ad altro giorno da destinarsi.

Tiro a segno

Domani nel poligono di Cividale seguiranno le lezioni regolamentari.

Le iscrizioni si chiudono definitivamente domani.

Per una targa in bronzo al monumento di Garibaldi

Offerte di concorso dei Friulani mediante sottoscrizioni di 10 centesimi:

Cartoleria Bardusco (seguito e fine).

Chiussi Luigi, Grossi Luigi, Crovatto Manlio, Augusto Domini, Ciotti Antonio, A. Rossi, Quintino Leoncini, Bruno Somaggiotto, Salvadori Girolamo, Luigi Favaro, Ida Del Bianco, Antonio Del Pra, Antonio Innesi, Benetollo Luigi, Giorgio Vasiol, Diamante Giovanni, Umberto Rossi di Milano, Strazzolini Antonio, Pascolini Gio Batta, Elisa Billi, Cesare dott. Giulio, Antonio Cecchini, Sborgna Francesco, A. Belgrado, Carlo Mecunigo.

Ai buongustai

Nella primaria macelleria Giuseppe Del Negro trovasi il camoscio a ottimo prezzo.

Alla Scuola Popolare Superiore

Ieri sera ebbe luogo, nei locali della Società Operaia una riunione del Consiglio della Scuola Popolare.

A lunedì i particolari, non consentendocelo oggi lo spazio.

In morte di Vittorio Tumiotto

Malgrado avessimo ieri dichiarata chiusa la sottoscrizione, altre offerte ci pervennero e sappiamo che se ne stanno raccogliendo ancora.

Somma precedente L. 3.20 (appendice alla lista IV.a ed ultima)

Griffaldi G. lire 1, De Cillia Tiberio cent. 30, Bernardon Renato 20, Durli Federico 40, Tonini Enrico L. 1, Tonini Enrico in morte di Rosa Bosetti 1, Tonini Enrico in morte di Caterina Del Bianco 1, Valentino Pagura 1.

Totale 9.10

La vedova ringrazia

La sottoscritta, anche a nome dei figli, sente il dovere d'inviare dalle colonne di questo giornale l'espressione di sincera gratitudine a tutte quelle egregie persone che vollero, in morte del di lei marito Vittorio Tumiotto, partecipare alla sottoscrizione di protesta contro il *Crociato*, beneficando una sventurata famiglia.

Alla spettabile Direzione del *Paese* un ringraziamento speciale.

29 novembre 1907

Linda Zuzzi ved Tumiotto

Copia di Ricevuta

Io sottoscritta dichiaro di aver ricevuto dai signori Ciotti Valentino e Vittorio Levis la somma di Italiane Lire 221 (duecentoventuna), quale frutto della sottoscrizione fatta in memoria di Vittorio Tumiotto mio marito.

Udine, 29 novembre 1907.

Teodolinda Zuzzi
Vedova di Vittorio Tumiotto.

Le gravi accuse di una donna contro il proprio marito in punto di morte

L'altra sera verso le ore 19, giungeva al nostro Civico Ospitale, adagiata sopra una carretta da campagna, una donna ventinovenne, da Artegna, certa Felicita Da Rio, accompagnata da due suoi parenti, i quali al medico di guardia esibirono regolare certificato del medico di Artegna, vistato dal Sindaco, in base al quale la Da Rio aveva diritto di esser accolta nel Pio Luogo perchè povera.

La disgraziata donna versava in gravissime condizioni essendolesi sviluppata la peritonite. Perciò fu accolta d'urgenza e ricoverata in sala 80.

Verso sera i dottori Cavarzerani e Castellani visitarono la Da Rio, ma viste le sue *gravissime* condizioni rinunciarono pel momento a procedere all'atto operativo.

Durante la notte lo stato della sventurata andò sempre più aggravandosi. Al suo capezzale rimase sempre una suora per assistere la morente o porgerle quanto i medici avevano ordinato.

Ad una certa ora della notte, il dott. Castellani, facendo il giro delle sale, si avvicinò al letto della Da Rio e le chiese la ragione del suo gravissimo male.

Ed allora la povera giovane fece un ben triste racconto.

Narrò che da tre anni era unita in matrimonio ad un muratore di Artegna — col quale però non potè mai andar d'accordo. Quell'uomo non le dimostrò mai affezione, giungendo anzi ripetute volte a percuoterla brutalmente.

Stanca di sì penosa esistenza, l'anno decorso pensò di recarsi a lavorare all'estero, in una fornace, rincasando nell'inverno con un discreto gruzzolo.

Ma la lontananza non valse a far cambiare sistema di vita e di trattamento al marito suo, e gli antichi mali tratti ricominciarono.

La Da Rio rimase incinta, e tre mesi or sono diede alla luce un bambino che allattò fino al giorno precedente al suo ingresso all'Ospitale, e cioè giovedì.

In quel giorno una disputa violentissima scoppiò fra i due coniugi ed il brutale marito giunse al punto da gettare a terra la disgraziata donna e calpestarla coi piedi!

La Da Rio subito si sentì male, si pose a letto e chiamò il dottore che ordinò il suo trasporto all'Ospitale di Udine.

—

Questa la dolorosissima istoria che quell'infelice — spirata ieri mattina alle 8.30 — fece al medico Castellani poche ore prima di morire.

E' superfluo il dire che il Dott. Castellani fece subito rapporto del fatto alla Direzione dell'Ospitale, che a sua volta ne informò il Procuratore del Re.

Il marito ieri venne a Udine per chiedere notizie della moglie; appreso ch'era morta e desiderò vederla nella cella mortuaria.

Di fronte al cadavere apparve commosso; quindi prese le disposizioni per il funerale, ma nel pomeriggio un ordine del Procuratore del Re sospendeva il seppellimento intimando che il cadavere rimanga a disposizione dell'autorità giudiziaria.

—

Abbiamo potuto sapere che il marito della sventurata Da Rio si chiama Foladori Vito, muratore, di Artegna.

Oggi nel pomeriggio seguirà l'autopsia del cadavere della povera donna.

Casa di [illegible] ostetrica
SESTANT[illegible] ORIENTI
autorizzata [illegible] Prefettizio
dalla levatric[illegible] SA NODARI
dei primari [illegible] lla Regione
Pensione [illegible] famigliari
MASSI[illegible] TEZZA
UDINE - Via [illegible] 18 - UDINE
TEL[illegible] 24

POLVE[illegible] MONTI
an[illegible] he
contro [illegible] isterismo
MALAT[illegible] RVOSE
Lire 5 [illegible] franca

POLVE[illegible] VASOIN
toni[illegible] uenti
contro At[illegible] o stomaco
Gastral[illegible] ppetenza
Lire 1.5[illegible] franca
Sei scatole [illegible] Lire 8.
Dirigere [illegible] vaglia alla
Premiata Fa[illegible] MONTI
CASTEL[illegible] VENETO
TROVANSI [illegible] FARMACIE
Deposito in [illegible] C. Comessatti

DEL BI[illegible] e CERA
Piazza [illegible] Nuovo
Grandioso a[illegible] Chincaglierie,
Mercerie, [illegible]
Lanerie, [illegible] Calze, Guanti,
Filati di lana [illegible]
PEL[illegible] ERIE
Colli, Polsi, [illegible] ravatte, ecc.
Prezzi di [illegible] onvenienza.
Lire 25.
E. F[illegible] & C.

Dott. TU[illegible] LIUZZI
Via [illegible] a, 13
Consultazioni [illegible] lattie interne
tutti i gio[illegible] 4 alle 16
VISITE [illegible] GRATUITE

CASA DI C[illegible] le malattie
di Gola, [illegible] Orecchio
del Dott. L. [illegible] specialista
Udine - VI[illegible] ILEIA - 88
Telefono 317

Quale aperitivo [illegible] preferite sempre
[illegible] "F[illegible]"
Distilleria [illegible] Friulana
Canciani [illegible] - Udine

Si ferisce con una scure

E' stato accolto d'urgenza all'Ospitale Civile il giovanetto Boldarino Lino d'anni 14, di Quinto, da Lavariano, il quale maneggiando una scure, accidentalmente si produsse una ferita da taglio al dorso della mano destra interessante i tendini estensori, ferita giudicata dal dott. Ferrario guaribile in 18 giorni.

Decesso

Questa mane nella grave età d'anni 82 è morta a Mortegliano la signora Luigia-Botri vedova Pagura, nella patriarcale casa Pagura di Mortegliano.

Ai figli Angelo e Giovanni, negozianti in quel paese, ed in ispecie al figlio Valentino, Amministratore dei legati del nostro Comune, i sensi del nostro profondo cordoglio.

Il più energico fra i ricostituenti, adatto tanto pel bambino allattato al seno o col poppatoio, che per gli adulti e per i vecchi, è la Somatose E' ordinata da tutti i medici.

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17 Si reca anche a domicilio. **Unico in Provincia.**

Note utili!!?

Burro da tavola, cotechini e zamponi di Bologna, Vienuewiste, Cranerwiator, Kaiserfleisch, Crauti di Lubiana, Coppa lingua e prosciutto cotto, Galantina di pollo, Stracchini e quartiroli di Milano, Ricotta Romana, Imperial, Roquefort, Olanda, **Burro fresco,** Formaggini speciali di Lecco, Fontina d'Aosta, Mostarde, frutta secca, candita e siropata. Piselli e fagiolini freschi in scatole da cent. 25 e 40. Olive verdi e nere, Zuppa Reale, Funghi secchi, e tanto altro appetitoso specialità estere e nazionali trovansi al negozio **Umberto Ligugnana e Com.** Via Manin **Udine** di fronte la trattoria all'«Acquila Nera». Telefono 297.

Frutta candite e al sciroppo.

Generi di prima necessità, ottima qualità, a prezzi modicissimi.

Vino ottimo da pasto, cent. **60** al litro. Servizio a domicilio.

Spettacoli pubblici

Banda militare. Programma da eseguirsi domani dalle 15 alle 16.30:

Marcia Militare «Il Defilè»	Vaninetti
Intermezzo «Manuel Menendez»	Filiasi
Valzer «Aveu d'Amour»	Pifferi
Atto 2. «Il Trovatore»	Verdi
Preghiera e Danza	Grieg
Polka	Waldteufel

Cronache provinciali

Porcia di Pordenone

Cassette dell'elemosine scassinate

Ladri ignoti questa notte scassinarono la cassella delle offerte della vicina chiesa di S. Antonio e vi rubarono quanto conteneva, cioè L. 7 circa di piccole monete di rame.

L'autorità indaga.

Cividale

Consiglio comunale

29 — Ieri sera il Consiglio comunale andò deserto per mancanza del numero legale.

Siamo spiacenti perchè questi rinvii incagliano il buon andamento degli affari.

Morte fulminea

Nel pomeriggio d'oggi, certo Guion Giuseppe d'anni 40, del Comune di Roidda, arrivato a Cividale, prese alloggio nell'osteria dei «Coceani» in piazza Paolo Diacono. Colto improvvisamente da malore, venne collocato a letto, ed in pochi momenti spirò.

Secondo la dichiarazione del medico, il poveraccio è morto per paralisi cardiaca.

Falsi in cambiali

L'affare dei falsi in cambiali si ingrossa sempre più; ma la trama era così male organizzata che non poteva a meno di scoppiare alla prima operazione.

Presso l'avv. Nassig vennero sequestrate due cambiali in protesto di ragione della Banca Cooperativa di qui, con le firme false.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 30, S. Andrea apostolo.

Effemeride storica

Pronostico. — 30 novembre:

«*Se a San Andree nol neve,*
Spiètile par Nadal».

Il proverbio vecchio e quasi dimenticato, non sfuggì però all'Ostermann nella sua raccolta *Usi e credenze* (pagina 106).

Per i costanti rapporti anche di commercio fra Udine e Gorizia il mercato di S. Andrea a Gorizia attraeva assai i nostri del Friuli occidentale nel territorio Goriziano, come prima la stagione di S. Catterina attraeva loro a Udine, e a S. Martino venivano attratti Udine e Gorizia a Cividale. E dopo secoli di tradizione di affetto e di commercio, il confine politico è sorto muraglia che toglie l'attività di scambi fra provincie sorelle.

PER INSERZIONI

sul **Paese** rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

Piccola Rivista di Borsa

Le Borse sembrano aver deposte le gramaglie, e voler mandare alla storia i tristi episodi del periodo ribassista quale monito pei futuri eventi.

Il generale cambiamento avvenuto *in questi giorni con accentuato* aumento di prezzo in tutte le categorie dei valori qualificati però buoni, ha la sua spinta dal raddolcimento del prezzo del danaro, segnato nei principali mercati internazionali.

L'attuale rialzo dei valori che all'unissono si è manifestato in tutte le Borse, indica chiaramente la sana *iniziativa e la sicura continuazione,* in previdenza della non lontana riduzione dello sconto da parte delle grandi Banche internazionali.

Non può incorrere in errore colui che segue l'odierno atteggiamento delle Borse nel fare previsioni buone pel domani, ed è logico convenire di essere entrati nella fase ascensionale dei valori per l'*immancabile prossima* riduzione del tasso del danaro.

Sebbene sia tuttora ufficiale a Londra il 7 0\0 a Berlino il 7 1\2 vi è però un tasso inferiore nelle contrattazioni del danaro privato ciò che è il preludio a quanto avverrà in quello ufficiale.

La morbosità incipiente delle Borse si è manifestata pure nelle nostre Borse nel dare rapidi rialzi specialmente a quei titoli che con la generale meraviglia furono i più maltrattati nel periodo del dominio ribassista disconoscendo non solo il loro intrinseco ma anche la loro paternità.

Maggiormente furono favorite le azioni Banche Italia, le quali ebbero a sentire un' efficacia maggiore dei benefici derivati dalle ultime disposizioni sulle *contrattazioni di Borsa,* non prestandosi questo azioni al gioco della vendita allo scoperto, essendo esse nominative, e quindi chi vende deve assolutamente essere il vero possessore del titolo.

Aumenti sensibili ebbero le azioni della Banca Commerciale e Credito Italiano, così le Terni, Savona, Elba, Ferriere, i titoli Elettrici — e dallo specchietto che segue si ha il confronto:

	Sabato 23	Sabato 30
Banca d'Italia	L. 1145	L. 1230
» Commerciale	» 708	» 743
» Credito It.	» 512	» 540
Ferrovie Meridionali	» 642	» 679
» Mediterranee	» 370	» 393
» Veneto	» 181	» 189
Terni	» 1212	» 1330
Savona	» 330	» 360
Elba	» 410	» 438
Ferriere	» 245	» 254

Certamente, con tali prezzi si sono in parte sfruttati gli aumenti sulle *provisioni del ribasso del danaro*; ma strada ce n'è ancora da fare per elevare al posto a cui devono giungere quei titoli d'indiscussa bontà intrinseca.

Le crisi di Borsa hanno i loro periodi violenti più pel ribasso, che pel rialzo, e la storia del passato ne enumera le vicende e le *risoluzioni.*

L'attuale momento si presenta propizio sia per l'investita dei capitali come per le temporanee operazioni, per l'evidente miglioramento manifestato nel contegno di tutte le Borse internazionali.

Nessuna recrudescenza nello stato del fallimento Banco Stroili, e per quanto ingarbugliata fosse quella situazione, non è impossibile che il male esistente venga di molto mitigato per le risorse dirette ed indirette del titolare del Banco Stroili.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

NOTE E NOTIZIE

Camera dei deputati

(Seduta del 29)

Due interrogazioni

Un eccidio — I falsi dei funzionari

Si comincia con un' *interrogazione* dell'on. Aroldi, il quale a nome di parecchi deputati dell'E. S. chiede quali provvedimenti sono stati presi contro il tenente dei carabinieri Cozza che ebbe parte nell'eccidio di Firmo il 13 febbraio ultimo scorso.

Facta (sottosegretario all'Interno), essendo in corso il processo penale il Governo deve attendere i risultati prima di prendere qualsiasi provvedimento.

Aroldi non è soddisfatto. Così pure manifesta la sua completa insoddisfazione quando il governo dà la stessa risposta ad un' altra sua interrogazione diretta a provocare dei provvedimenti disciplinari contro quei funzionari di P. S. e quei notai della provincia di Mantova che sono stati sottoposti a procedimento penale per falso in atti pubblici.

Si passa quindi alla

Legge sul Reclutamento

Si riprende la discussione del disegno di legge: «Modificazione alle leggi sul reclutamento dell'esercito».

Dal Verme e Giolitti combattono la sospensiva proposta dall'on. Bissolati.

Bissolati insiste appoggiato da Guicciardini, Cavagnari, Sonnino, Marazzi.

Si procede all'appello nominale

Il presidente dichiara che la camera non è in numero e sospende la seduta.

Ciò che si discute oggi alla Camera

Nasi e Romano

L'ordine del giorno degli uffici della Camera porta per oggi:

Esame del quesito se per le guarentigie sancite dall'art. 45 dello Statuto debba essere il deputato Nunzio Nasi posto in grado di esercitare i doveri del suo ufficio.

Esame della domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Giuseppe Romano per millantato credito, falso, concussione e peculato.

Notevole sgravio sugli zuccheri in Austria

Il Governo austriaco ha presentato alla Camera dei deputati un progetto di legge che diminuisce l'imposta sugli zuccheri da 38 a 26 lire il quintale.

La diminuzione verrà effettuata in tre periodi e cioè sarà ridotta a 32 al 1 settembre 1908, a 29 al 1 settembre 1911 e a 26 al 1 settembre 1917.

La legge entrerà in vigore se si approverà il Compromesso coll'Ungheria.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile.
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

Ringraziamento

La famiglia Rossi vivamente ringrazia tutti coloro che si prestarono per rendere omaggio alla sua cara defunta madre.

Pascoli Rossi Laura.

Udine, 30 novembre 1908.

Oggi alle 8 antimeridiane spirò all'età d'anni 82

LUIGIA BOTRI ved. PAGURA

I figli Angelo, Valentino, Giovanni, Maria, Italia, Celestina ed i cognati Gattolini, Tavani, Cirio, ne danno addolorati il triste annuncio.

Mortegliano, 30 novembre 1907.

I funerali avranno luogo domani 1 dicembre alle ore 3 pom.

Il presente tiene luogo dell'annuncio personale.

Nelle ore antimeridiane di questa mattina dopo lunghe sofferenze serenamente spirava

Alberto Trenca

La moglie Regina Freschi, il fratello, la sorella, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno domani alle ore 14 partendo dalla casa Via Asilo Marco Volpe N. 2 alla volta della Chiesa Parrocchiale di S. Nicolò.

La presente serve di partecipazione personale.

Oggi, alle ore 4 ant., dopo lunga e penosa malattia, sopportata con santa rassegnazione, e munita dei conforti della religione, rendeva la sua buon'anima a Dio

Teresa Cordignano ved. Fuso

d'anni 72.

I figli Giovanni, Michele, Giuseppe e Giovanna, le nuore ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Moggio Udinese, 29 novembre 1907.

I funerali avranno luogo domenica 1 dicembre, alle ore 9 ant.

Per i Tintori

Il sottoscritto è disposto a dare lezioni o fornire ricetta per l'ossidazione in nero, rosso di paranitroanelina, indistruttibile; il rosso diazotato indicatissimo per stoffe, perchè non sperde.

Sistemi speciali di pochissimo costo.

Lezioni in seta, lana e cotone.

Indirizzare: Chiavris, 14 (Udine)

Fioritto Augusto
capo tintore

«ETERNIT»
Piastre in amianto cemento
il migliore materiale
per coperti di ville, case e magazzini
Rappresentanti per il Friuli
G. TONINI e FIGLI - UDINE
TELEFONO 48.

Acqua Naturale — di PETANZ
la migliore e più economica
ACQUA DA TAVOLA
Concessionario per l'Italia
A. V. RADDO - Udine
Rappresentante generale
Angelo Fabris e C. - Udine

al TRAM ELETTRICO
(angolo PALAZZO MANGILLI)
Piazza Garibaldi - **UDINE** - Piazza Garibaldi

Il sottoscritto, già conduttore della vecchia osteria «Cucina Economica» di Via Portanuova, avverte i Cittadini e Provinciali di aver assunto e rimessa a nuovo la vecchia osteria Mangilli, promettendo di mantenere, come nel passato, Vini delle migliori cantine friulane.

Bianco fino	Cent. 70
Nero di Albana del co. Enrico Mels di Colloredo	» 70
Nero pignolo	» 60
Nero da pasto	» 40
Id. per esportazione	» 35

Tiene pure Cucina alla casalinga assumendo pensioni a prezzi modici.

G. B. TROIANI.

ISTITUTO CONVITTO
Vittorino da Feltre
Premiato con Med. d'Oro - 1902
Approvato dalla Regia Autorità Scolastica

Questo Istituto accoglie per le classi elementari, la Scuola Tecnica Pareggiata, il R. Ginnasio Liceo, Regio Istituto Tecnico. Vi ha pure un insegnamento per coloro che vogliono abbreviare il corso degli studi, principalmente al Liceo, o che rimandati agli esami in qualche materia non intendono di ripetere l'anno. Il Collegio è aperto tutto l'anno. Retta modicissima con riduzione per fratelli.

Dirigere domande di programma in **Bologna** Via Guerrazzi N. 10, al Direttore **Prof. Cav. L. Ferrario.**

Cercasi giovane praticante distinta famiglia buona carriera ramo assicurazioni. Offerte con referenze A. B. 43. Amministrazione «Paese».

De Puppi Guglielmo
UDINE - Mercatovecchio - UDINE
EMPORIO
MACCHINE DA CUCIRE
Macchine per calze e maglie
BICICLETTE
Coperture camere d'aria — Accessori
Pezzi di ricambio — Riparazioni
FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS
CARTA DA TAPEZZERIE
+ CAMBI E PAGAMENTI RATEALI +

Maddalena Dell'Oste
Levatrice e massaggiatrice
approvata dalla R. Università di Bologna
PER MASSAGGI
si reca anche a domicilio
Udine - Via Grazzano (Cisis), N. 1.

Antonio Cossio - Udine
VIA PELLICCERIE, 7 (vicino Piazz. S. Pietro M.)
Unico deposito di Aste dorate
(per la vendita al minuto)
della premiata fabbrica Marco Bardusco
Oleografie — Cartoline — Metri bollati
Cornici confezionate e da confezionarsi
Abbonamenti a rate mensili da L. 3
Due cornici speciali
52×73 con oleografie a scelta al prezzo di L. **24**
CORNICI CON SPECCHIO
O INGRANDIMENTO FOTOGRAFICO
a prezzi eccezionali.

PREMIATA
OFFELLERIA - CONFETTERIA - BOTTIGLIERIA
GIROLAMO BARBARO
Via Paolo Canciani, N. 1 - UDINE
— **SPECIALITÀ FAVE** —

Torte e paste fresche tutti i giorni — Assortimento completo di **paste** ad imitazione di frutta, di fiori, ecc. — **Biscotti assortiti** delle primarie fabbriche. — Caramelle e Confetture finissime, Cioccolatini, Gianduia e fantasia, Cioccolato nazionale ed estero — **Specialità Cioccolato Foglia** — Finissimo **Thé Idawat** in vasetti e sciolto — **Frutti canditi** sciolti e in scatola.

VINI E LIQUORI DI LUSSO

Ricco assortimento bomboniere in porcellana, cartonaggi e sacchetti raso — **Servizi speciali per nozze, battesimi a prezzi convenientissimi** — Anche in Provincia.

CHI SOFFRE
allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito
assaggi l'acqua naturale purgativa

FONTE PALMA

raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicurissimo effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale **"FONTE PALMA,,** *è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione.*

Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua **"PALMA,,** *proprietario* **LOSER JÀNOS BUDAPEST.**

RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA
—(TERMOSIFONI)—
TEODORO DE LUCA
eseguisce impianti di **Termosifoni** conforme alle migliori prescrizioni tecniche con caldaie **"STREBEL,,** originali, offrendo garanzie assolute.

Rilievi, Progetti e Preventivi GRATIS a semplice richiesta

Pagamento dell'ultima rata (1\3 dell'importo) dopo il primo inverno d'esercizio.

PREZZI DI TUTTA CONCORRENZA

DEPOSITO di Caldaie **"Strebel,,** - Radiatori tipo Americano, e materiale per qualsiasi impianto di Termosifone.

FABBRICA BICICLETTE - CASSE FORTI ecc.
GROSSISTA IN MACCHINE DA CUCIRE
FUCILI DA CACCIA delle migliori marche Estere

SANTE DALLA VENEZIA
MICHELE SAMBUCO
Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco
UDINE Fabbrica Via di Mezzo, N. 41 — Negozio Via Aquileia, N. 29 **UDINE**
— VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA —
SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ
Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI
Si eseguiscono ELASTICI di qualunque misura
RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE
Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI
PREZZI DI FABBRICA

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Liquido - In polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 20 novembre 1907

Rendita 3.75 0[0	108.14
Rendita 3 1[2 0[0 (netto)	102.17
Rendita 3 0[0	69.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1225.00
Ferrovie Meridionali	680.00
Ferrovie Mediterranee	393.50
Società Veneta	187.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	497.50
» Meridionali	337.00
» Mediterraneo 4 0[0	407.75
» Italiane 3 0[0	330.25
Credito com. e prov. 3 3[4 0[0	494.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	497.25
» Cassa R., Milano 4 0[0	503.75
» Cassa R., Milano 5 0[0	509.50
» Istit. Ital., Roma 4 0[0	503.—
» idem 4 1[2 0[0	500.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	99.99
Londra (sterline)	25.28
Germania (marchi)	123.71
Austria (corone)	104.20
Pietroburgo (rubli)	263.01
Rumania (lei)	97.—
Nuova York (dollari)	5.12
Turchia (lire turche)	22.38

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloquo della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 30 a L. .50 - cm. 29 per 48 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

NOVITÀ

Le più belle e le più artistiche **cartoline** d'ogni genere — il più ricco ed il più grande deposito di oleografie, acquerelli, incisioni, *eliogravures* ecc. ecc. trovansi presso le

Cartolerie MARCO BARDUSCO

(UDINE)

Prezzi modici

TRUFFA

è quella che si commette contro il Pubblico buono ed ingenuo quando credendo d'acquistare le vere Maglierie Igieniche Hérion di pura, finissima lana garantita, di lunghissima durata, gli vengono vendute delle dannose e sfacciate imitazioni, che, stante la loro composizione più di cotone che di lana, si smerciano a basso prezzo: così il pubblico credulo ed ingenuo resta mistificato. Esigete adunque su ogni capo di Maglieria la marca di fabbrica G. C. Hérion o se credete rivolgetevi alla Direzione, direttamente a Venezia — Giudecca, San Cosmo. 3

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Medico disponibile per supplenze anche lunghe, preferibilmente in pianura. Rivolgersi Amministrazione del *Paese*.

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria. Ottima e durevole lavorazione.